suor Adelinda Gazzola



Nome civile
Emilia Gazzola

Nascita
9 marzo 1931

Luogo di nascita
Crespignaga di Maser (Treviso). Vi era nata il 9 marzo 1931

Ingresso nell'Istituto
1951

Prima professione
1954

Data della morte
28 gennaio 2022

Età
90 anni

All'alba di oggi, **28 gennaio 2022**, è tornata alla casa del Padre

suor Adelinda - Emilia - Gazzola

di anni 90.

La sua ultima comunità è stata l'Infermeria "Beata Elisabetta" di Taggì.

Era originaria di Crespignaga di Maser (Treviso). Vi era nata il 9 marzo 1931; era entrata nella famiglia elisabettina nel 1951 ed aveva fatto la professione nel 1954.

Dotata di particolare sensibilità verso la persona sofferente fu avviata a vivere la missione di infermeria all'ospedale di Padova (1954-1975) e a quello di Trieste (1975-1997) dove ricoprì anche il ruolo di superiora della comunità in servizio.

Nel 1997 visse la sua missione accanto alla persona anziana, prima nella casa di riposo "Umberto I" di Pordenone e poi in quella di San Vito al Tagliamento (Pordenone).

Nel 2003 i segni di una malattia importante la costrinsero a ritirarsi dal servizio e fu trasferita nella comunità di suore a riposo a Montegrotto (Padova). La sua sensibilità e attenzione alla persona anche qui seminò serenità, pace, senso di collaborazione e di fraternità nell'accettazione degli acciacchi dell'età in particolare nella progressiva perdita della vista.

Nel 2016 si rese necessario il suo inserimento nell'infermeria di Casa Madre e con le altre consorelle visse poi il trasferimento a Taggì nell'infermeria "Beata Elisabetta".

Il periodo di degenza fu caratterizzato da relazioni fraterne positive, serene, sempre disposta ad accettare la volontà del Signore e capace di condividere il suo vissuto e i suoi pensieri durante gli incontri fraterni, arricchendo così lo scambio tra sorelle: una preziosa eredità che ci lascia oggi nel suo ritorno al Padre. Gliene siamo grate.

Chi l'ha visitata e le persone che erano con lei hanno potuto raccogliere, fino alle ultime ore di vita, il suo continuo "grazie", espressione di un animo capace di riconoscere tutto il bene ricevuto.

I suoi occhi tanto sofferenti in terra si aprono ora alla contemplazione felice del volto del Signore per sempre.

Siamo particolarmente vicine alla sua carissima sorella suor Giannarita che ha seguito l'aggravarsi della malattia di suor Adelinda negli ultimi mesi e alla nipote suor Albina Zandonà.

Ringraziamo il personale tutto nel suo mirabile prendersi cura di suor Adelinda.